IL DUOMO DI CREMONA

Santa Maria Assunta

A FORMA DI «CROCE LATINA»

Vista dall'alto

TRANSETTO

braccio dx

CORPO CENTRALE

TRANSETTO

braccio sx

Lato SUD

ALTARE MAGGIORE

Lato NORD

In pianta

Facciata principale

(-)

L'INTERNO

«STORIE DELLA VITA DI MARIA»
Navata maggiore, lato sx (NORD)

Gli affreschi narravano la storia della salvezza anche a chi non sapeva leggere.
"Biblia pauperum", la "Bibbia dei poveri"

ALTARE MAGGIORE

https://www.cattedraledicremona.it/interno-del-duomo/

La vita di Maria

Natale Benazzi, *L'ultima notte di Maria di Nazareth*
Edizioni San Paolo

LE ULTIME PAROLE DI GESÙ

CAP 1

Gesù allora, vedendo la madre
e lì accanto a lei il discepolo che
egli amava, disse alla madre:
«Donna, ecco il tuo figlio!».
Poi disse al discepolo:
«Ecco la tua madre!».
E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

(Gv 19, 26 – 27)

- *Crocifissione*

Giotto, 1305

Cappella degli Scrovegni (Padova)

TRADIZIONE DI EFESO

Secondo questa antichissima tradizione, Maria, dopo la morte di Cristo, avrebbe vissuto a Efeso insieme a san Giovanni.

Quest'ipotesi ha trovato conferme negli scavi archeologici compiuti in Turchia da Padre Julien Gouyet che, seguendo le indicazioni dettate dalle visioni della mistica stigmatizzata Anna Emmerick, ritrovò la casa della quale si erano totalmente perdute le tracce.

Meryem Ana (casa di Maria), Efeso – Turchia.

https://www.iltimone.org/news-timone/come-le-visioni-della-beata-emmerick-hanno-permess/

LA CASA DOVE PROBABILMENTE

MARIA VISSE DOPO LA MORTE DI GESÙ

A EFESO (Turchia)

«La dimora di Maria si trovava su una collina a sinistra della strada in direzione di Gerusalemme, circa tre ore e mezza da Efeso.»
(Anna Emmerick, mistica)

Nel 1967 papa Paolo VI e nel 1979 papa Giovanni Paolo II si recarono ad Efeso e pregarono nella casa di Maria, facendo sì che ormai tutti fossero d'accordo nel ritenerla tale. Recentemente anche papa Benedetto XVI nel suo viaggio in Turchia ha visitato Efeso e pregato nella casa di Maria.

NOI CREDIAMO CHE MARIA SIA VIVA IN PARADISO CON IL SUO CORPO

.

I VANGELI CANONICI NON CI SPIEGANO COME SIA AVVENUTO IL PASSAGGIO AL CIELO.

TRADIZIONE DI GERUSALEMME

Maria, dopo la morte di Cristo, avrebbe vissuto a Gerusalemme con i genitori di san Giovanni.

I vangeli apocrifi che ispirano questo romanzo suggeriscono questa tradizione.

Chiesa dell'Assunzione
Tomba di Maria.(Gerusalemme)

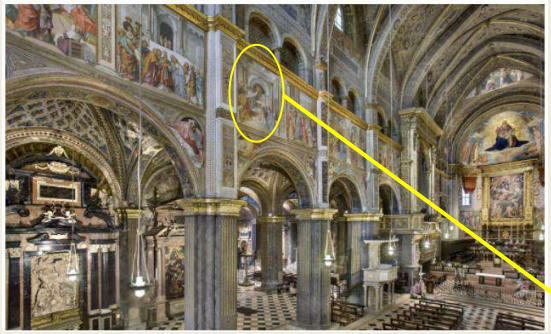
Basilica della Dormizione
Interno. (Gerusalemme).

Come conciliare la “tradizione di Efeso” con quella di Gerusalemme?

Noi devotamente veneriamo vicino ad Efeso, presso la *Meryem Ana Evi*, la casa di Madre Maria, e a Gerusalemme, nella “Chiesa della Dormizione” presso il Santo Sepolcro e nella “Tomba della Vergine” (nella “Chiesa dell’Assunzione”), che presenta caratteristiche di una tomba del I sec. d.C.

LA CHIESA NON HA ESPRESSO UN DOGMA DI FEDE IN QUESTO SENSO.

- **EFESO** in Turchia
- **GERUSALEMME** in Palestina, capoluogo della Giudea.



CAP 3

- *Annunciazione*

Boccaccio Boccaccino, 1516/17
Cattedrale di Cremona
3° campata, lato nord

Pag. 17
ALTO

- ***Vocazione di San Matteo***
  Michelangelo Merisi,
  detto il Caravaggio, 1599/600

  Chiesa di S. Luigi dei francesi
  Roma

SAN MATTEO
detto Levi

Pag. 17
METÀ

- ***Presentazione di Maria al Tempio***

Camillo Procaccini, 1494

Chiesa di S.M, del Carmine
Milano

- *Sposalizio della Vergine*
  Boccaccio, 1514/15

  Cattedrale di Cremona
  2° campata, lato nord

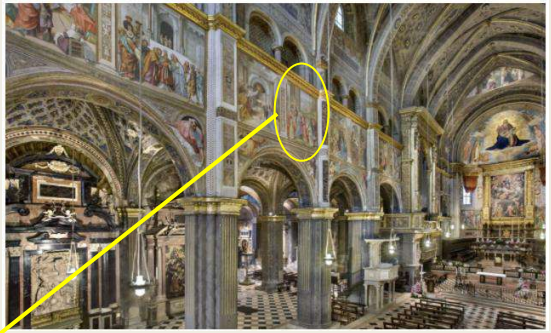
Maria viene affidata dai sacerdoti a Giuseppe e si compie la cerimonia nel Tempio

- *Le nozze di Maria e Giuseppe*
  Giotto, 1305 c.ca

  Cappella degli Scrovegni
  Padova

CAP 3
Pag. 16

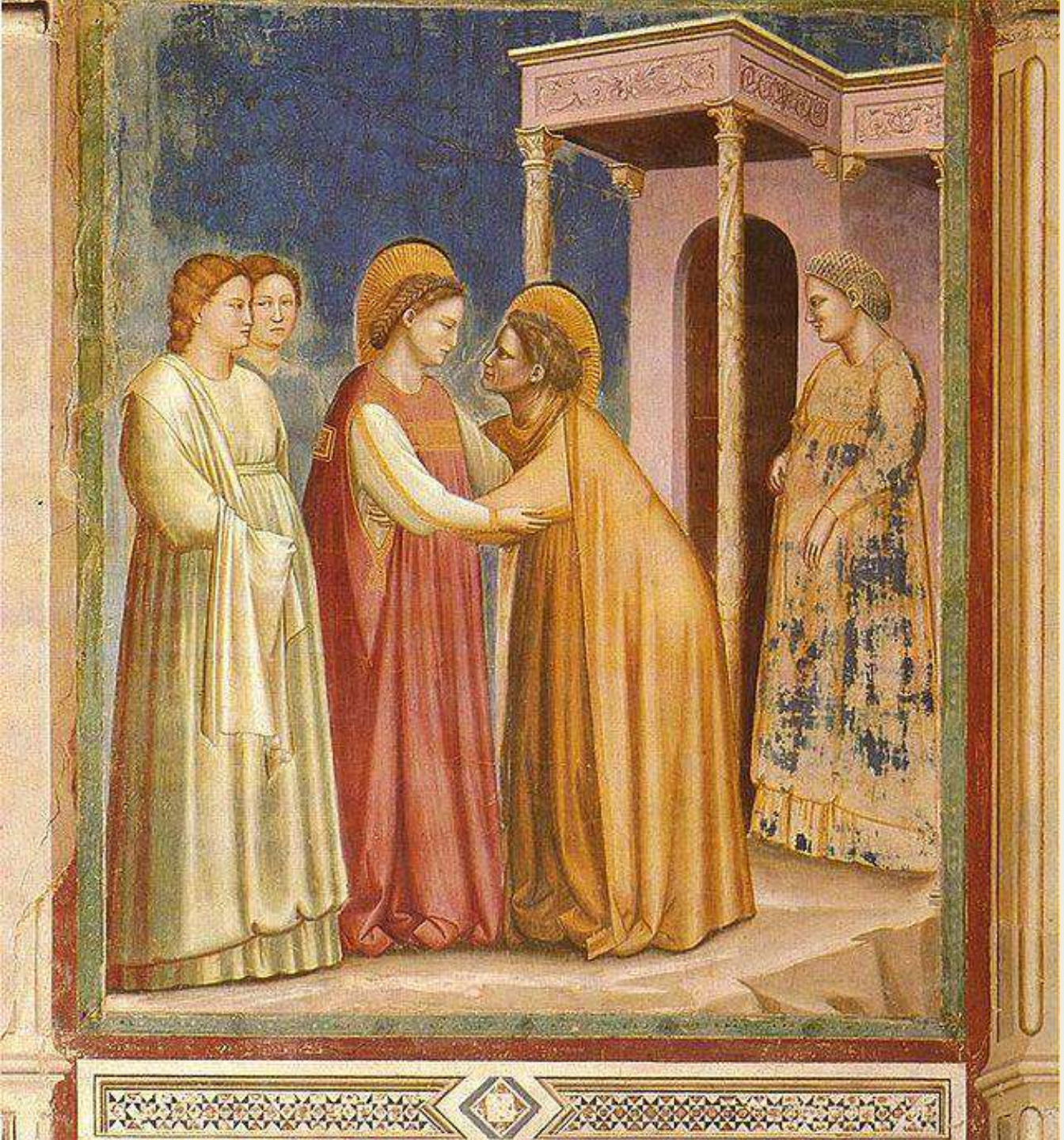
Annunciazione
di Boccaccio, 1507
Cattedrale di Cremona
Soprarco absidale



CAP 5
Pag. 26

- ***Visitazione***

Boccaccio Boccaccino, 1516/17
Cattedrale di Cremona
3° campata, lato nord



- ***Visitazione***

Giotto, 1305

Cappella degli Scrovegni
Padova

CAP 5
Pag. 26

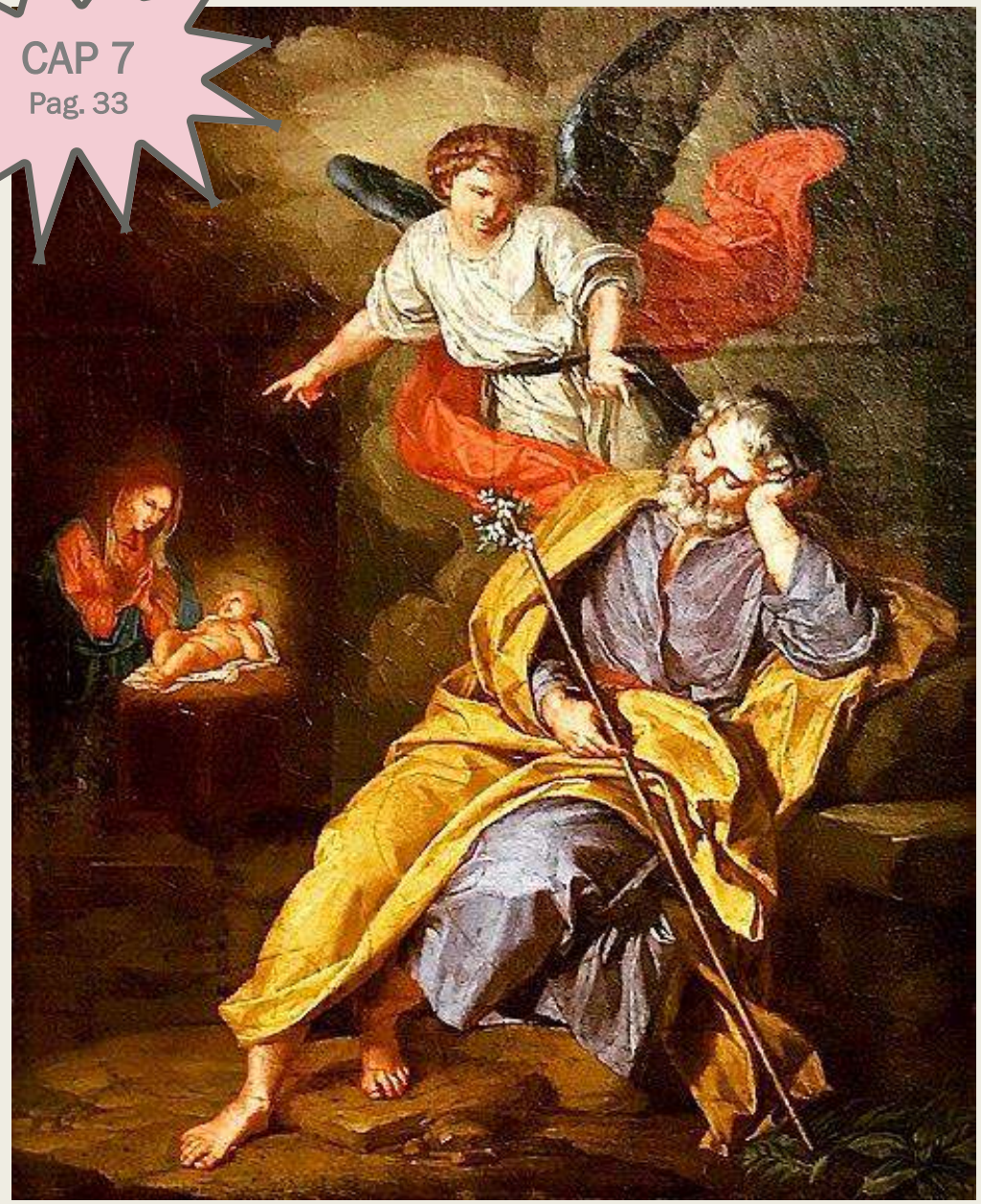
- *Natività lignea, bassorilievo*

Particolare S.Maria - ....., 1....
Museo Diocesano di Cremona

Fine prima lezione.

S · GIUSEPPE

CAP 7
Pag. 33



Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto. Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Essa partorirà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». (Matteo 1, 18-21)

- *Il sogno di San Giuseppe*

Giuseppe Bottani, cremonese del 1700,
Museo Diocesano di Brescia

- *Altare di San Giuseppe*
  Giacomo Bertesi, 1668

  Altorilievo ligneo
  Cattedrale di Cremona

Giuseppe viene presentato nel Vangelo di San Matteo come “uomo **giusto**”. Fedele alla legge di Mosè, sempre in ascolto, disponibile a fare quanto Dio gli chiede, è un uomo che non parla ma agisce.

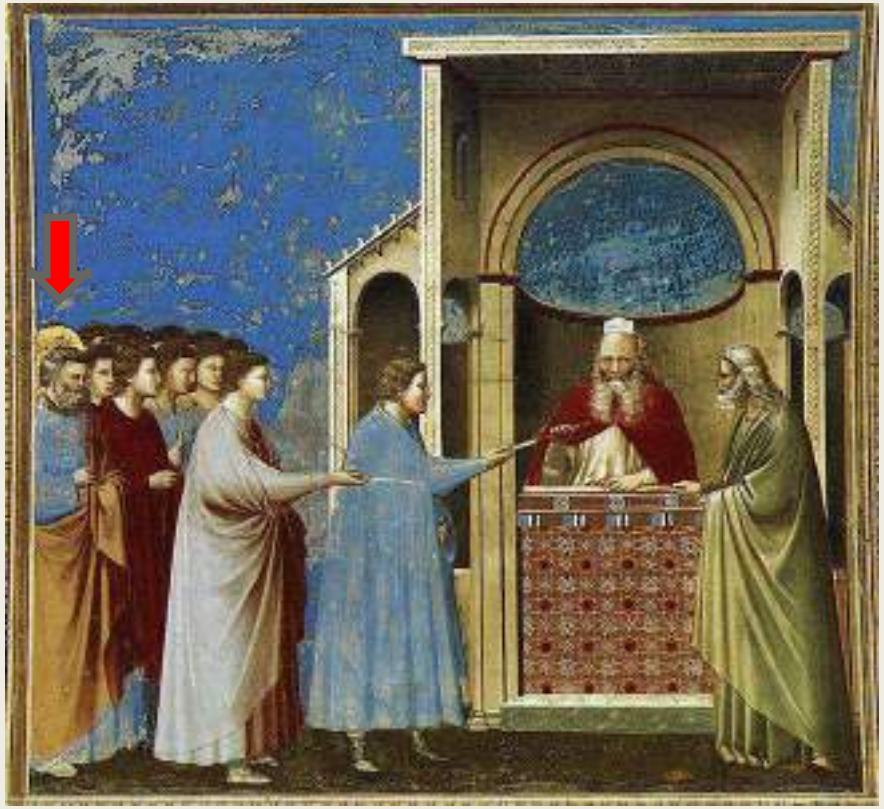
Nei Vangeli non dice neppure una parola.

- ***Natività lignea, bassorilievo***
  (Particolare S. Giuseppe)

  Museo Diocesano di Cremona

- *Presentazione di Maria al Tempio*
Giotto, 1305

Cappella degli Scrovegni
Padova

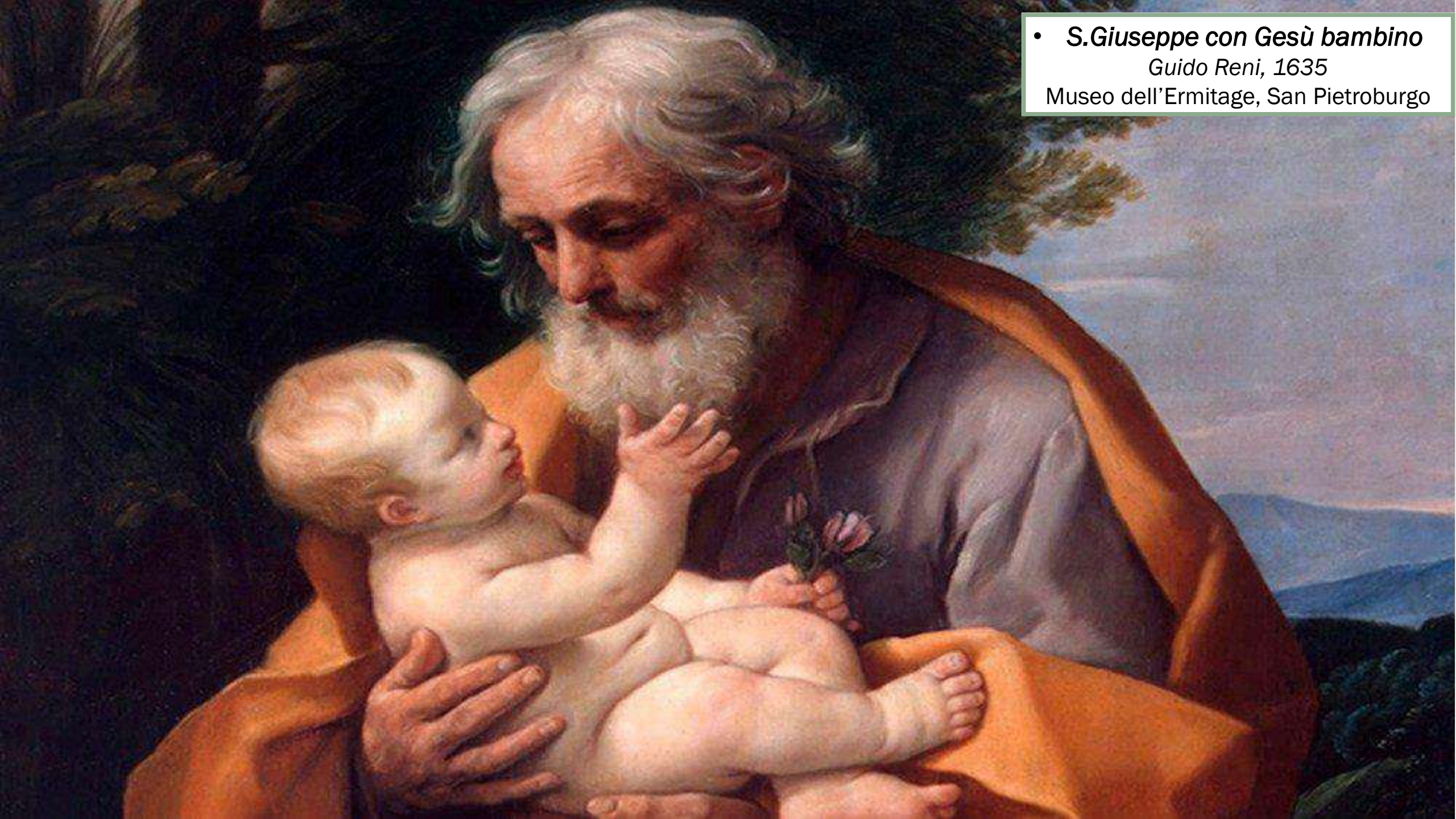


- *Consegna delle verghe*
Giotto, 1305

Cappella degli Scrovegni
Padova

CAP 8
Pag. 37

* Nel dipingere i suoi affreschi «mariani», Giotto s'ispirò alla Leggenda Aurea di Jacopo da Varazze e non alle visioni della Emmerick, che nacque solo 400 anni dopo di lui. Anche secondo la Leggenda Aurea il ramoscello di Giuseppe fiorì miracolosamente.



- *S.Giuseppe con Gesù bambino*
  Guido Reni, 1635
  Museo dell'Ermitage, San Pietroburgo

CAP 11
Pag. 49

- *Journey to Bethlehem*
  Joseph Brickey

CAP 11
Pag. 51

S. Giovanni scrisse il 4° Vangelo e l'Apocalisse

- ***Madonna in trono tra i santi Giovanni evangelista e sant'Agostino***

Pietro Vannucci
detto il Perugino, 1494

Chiesa di S.Agostino, Cremona

AQUILA: SIMBOLO DI SAN GIOVANNI
Nel prologo del suo vangelo si parla del Verbo che è Dio e che spazza le tenebre per portare la luce, **come l'aquila che vola in alto e fissa la luce del sole senza esserne accecata.**

A SAN GIOVANNI ERA STATA AFFIDATA MARIA DALLA CROCE.

Canto «Maria madre mia, madre nostra»
https://youtu.be/Gy_5ZLp6cfA

- ***Natività***
  Bernardino Gatti, 1557

  Chiesa di S. Pietro al Po
  Cremona.

CAP 13
Pag. 57

- *Natività*

Giotto, 1305 cca
Cappella degli
Scrovegni
Padova

SPIEGAZIONE AFFRESCO
https://youtu.be/r-M7aDfP984

CAP 14
Pag. 61

- ***Vocazione di San Matteo***
  Michelangelo Merisi,
  detto il Caravaggio, 1599/600

  Chiesa di S. Luigi dei francesi
  Roma

SAN MATTEO
detto Levi

Toro = Simbolo di S. Luca

San Luca è ricordato come il più erudito tra gli evangelisti. Conobbe S. Paolo durante il suo naufragio, raccolto in mare dalla nave su cui Luca esercitava come medico.

Oltre al Vangelo gli sono stati attribuiti gli Atti degli Apostoli ed un dipinto della Madonna.

Nato ad Antiochia in Siria nel 9 d.C., San Luca è morto il 18 ottobre del 93.
Il Santo non ebbe modo di conoscere Gesù Cristo *e le sue informazioni su quanto riportato gli sarebbero state consegnate da San Paolo.*

CAP 14
Pag. 62

Il Vangelo di Luca offre molti particolari sull'infanzia e l'adolescenza di Gesù, e fornisce più dettagli degli altri 3 sulla vita di Maria prima della nascita di Gesù.

La tradizione che vede San Luca come pittore della Madonna nasce in Oriente, nel VI secolo.

All'epoca, era consolidata l'idea che un ritratto della Madre di Gesù - dipinto dall'Evangelista Luca e denominato ***Hodigítria*** - fosse stato inviato da Gerusalemme a Costantinopoli.

- *Adorazione dei pastori*
  Boccaccio, 1516/17

  Cattedrale di Cremona
  4° campata, lato nord

CAP 15
Pag. 66

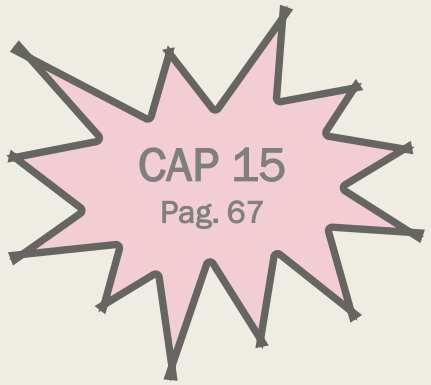
- *Adorazione dei Magi*
Giotto, 1305 cca
Cappella degli Scrovegni
Padova

Giotto rappresentò la cometa nel modo corretto perché tra il 1301 e il 1302 aveva assistito al passaggio della cometa di Halley, una delle più famose nella storia dell'astronomia, che seguendo la sua orbita torna periodicamente ad avvicinarsi alla Terra e al Sole.

Le comete sono pezzi di roccia e ghiaccio che circa 4,5 miliardi di anni fa si staccarono dai materiali che portarono alla formazione della Terra e degli altri pianeti rocciosi

Questa visita con ogni probabilità, avvenne nel periodo in cui Gesù aveva tra i 40 giorni ed i due anni di età.
(Matteo 2, 16; Luca 2, 22-39).
Questo periodo di due anni, indica il momento in cui la stella compare per la prima volta (Mt 2, 7) per guidare il viaggio dei Magi, un viaggio che durò diversi mesi, non indica quindi necessariamente il momento esatto della nascita di Gesù.
Erode, onde essere sicuro, considerò i due anni un limite di margine sicuro onde eliminare colui che temeva come suo successore nel regno giudaico, questo il motivo per cui ordinò la strage degli innocenti di ogni bambino fino all'età di due anni (Mt 2, 16-17).

Gesù non fu visitato nella mangiatoia ma in una casa, infatti Matteo (2, 11) cita: *«Entrati nella casa, videro il bambino con sua madre, Maria, e s'inginocchiarono per adorarlo, poi, gli offrirono i loro tesori; oro, incenso e mirra».* **Dunque in una casa, non più in una mangiatoia**



MAGIO = MAGICO

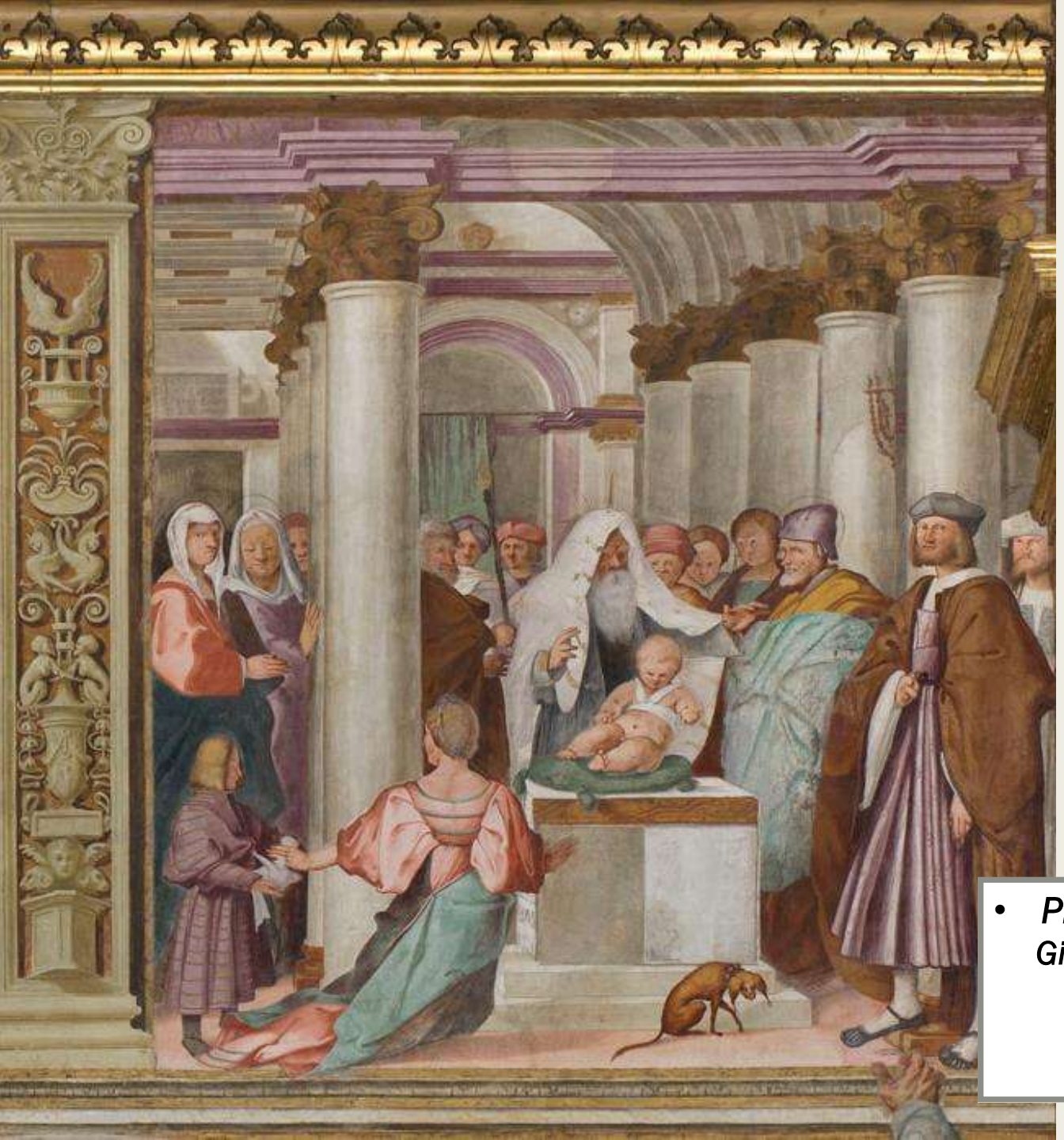
I GRECI COMINCIARONO A USARE QUESTA PAROLA PER INDICARE I SACERDOTI BABILONESI, CHE PRATICAVANO L'ASTROLOGIA.

- *Adorazione dei Magi*
  Gian Francesco Bembo, 1515/16

  Cattedrale di Cremona
  5° campata, lato nord

CAP 15

Pag. 67



«Quando furon passati gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima di essere concepito nel grembo della madre» (Lc 2,21).

La narrazione evangelica racconta ciò che accade per ogni figlio nella discendenza di Abramo: al compimento dell'ottavo giorno dalla nascita, il bambino viene **circonciso**, cioè riceve nella carne del proprio corpo un taglio indelebile, che testimonia l'essere in alleanza con Dio. La circoncisione è il segno dell'alleanza, un segno permanente nella carne.

- *Presentazione al tempio*
  Gian Francesco Bembo, 1515/16

  Cattedrale di Cremona
  5° campata, lato nord

- *Presentazione al Tempio*
Giotto, 1305 cca
Cappella degli Scrovegni
Padova

DIO SI FA UOMO E VIENE AD ABITARE IN UN POPOLO

Vive le tradizioni del suo popolo (Israele).

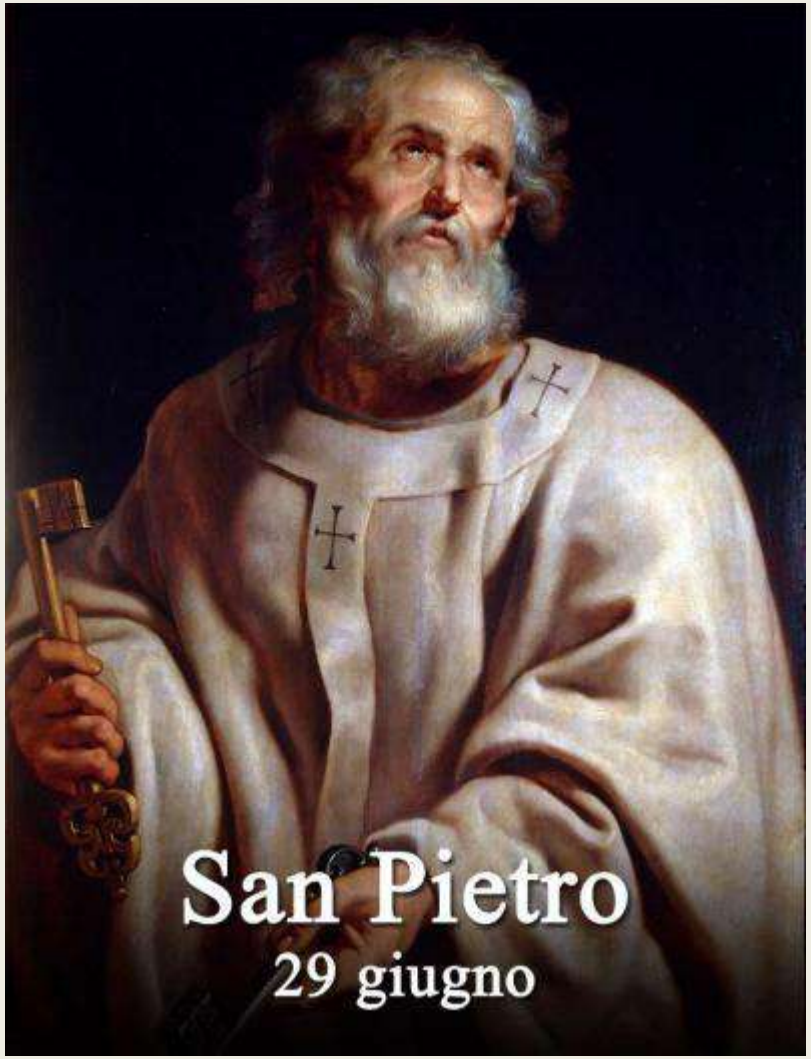
San Paolo scrive alla comunità dei Galati:

«Ma quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, per riscattare coloro che erano sotto la legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli ne è prova il fatto che Dio ha mandato nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio che grida: Abbà, Padre! Quindi non sei più schiavo, ma figlio; e se figlio, sei anche erede per volontà di Dio». (Gal. 4,4)

PROFETESSA
ANNA

SIMEONE

CAP 16
Pag. 70



- *San Pietro*
- *P*ieter Paul Rubens, 1610/12
- Olio su tavola

Museo del Prado
Madrid

« A te darò le chiavi del regno dei cieli, e tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli.»

(Mt 16, 19)

Nascita: **I secolo a. C., Betsaida, Galilea**
Morte: **64 circa, Roma**
Ricorrenza: 29 giugno

CAP 17
Pag. 74

CHIESA DI SAN PIETRO AL PO

Dal XVI secolo per ogni papa viene creato un paio di chiavi simbolico che, alla morte del pontefice, viene sepolto con lui.

Lo stemma della SANTA SEDE

Le chiavi incrociate simboleggiano le chiavi del cielo affidate a Simon Pietro.

La chiave d'oro allude al potere nel regno dei cieli e la chiave d'argento indica l'autorità spirituale del papato sulla terra. La corda con gli archi che uniscono le impugnature alludono al legame tra i due poteri: potere di sciogliere e di legare sulla terra e nei cieli.

Le tre corone che adornano la tiara papale (copricapo) rappresentano le tre funzioni del papa come "supremo pastore", "supremo maestro" e "supremo sacerdote".

La croce d'oro sul globo, sovrapposta alla tiara, simboleggia la regalità di Gesù sul mondo.

La basilica di San Pietro

La Chiesa Madre

In altri tempi, per S. Pietro a Cremona veniva posto in vendita un oggetto che apparteneva alla tradizione della fiera cremonese, ma che ormai è scomparso e che ben pochi debbono ricordare: i cosiddetti «castelli». Si trattava di bastoni lungo i quali erano fissati cerchi concentrici di cartone colorato, ai quali venivano poi appesi dolci ed altri piccoli doni. Una variazione esotica dell'albero di Natale, si potrebbe dire. Ogni bambino desiderava avere questo piccolo regalo; ogni mamma si faceva un dovere di accontentare il proprio piccolo. Si dice che si chiamassero «castelli» perchè volevano raffigurare il castello di Cremona, quello di Santa Croce che sorgeva sull'area dell'attuale piazza Castello e del quale non è conservato che il rudere del «torrione» di via Ghinaglia. Questi «castelli» potrebbero costituire il blasone di antichità della fiera di San Pietro.

ERODE: PAG 74 E 75

CAP 17
Pag. 78

- *Conversione di San Paolo*
  Michelangelo Merisi detto Il Caravaggio,
  Olio su tela , *1600 / 1601*

  Santa Maria del Popolo - Roma

CAP 19

Pag. 81

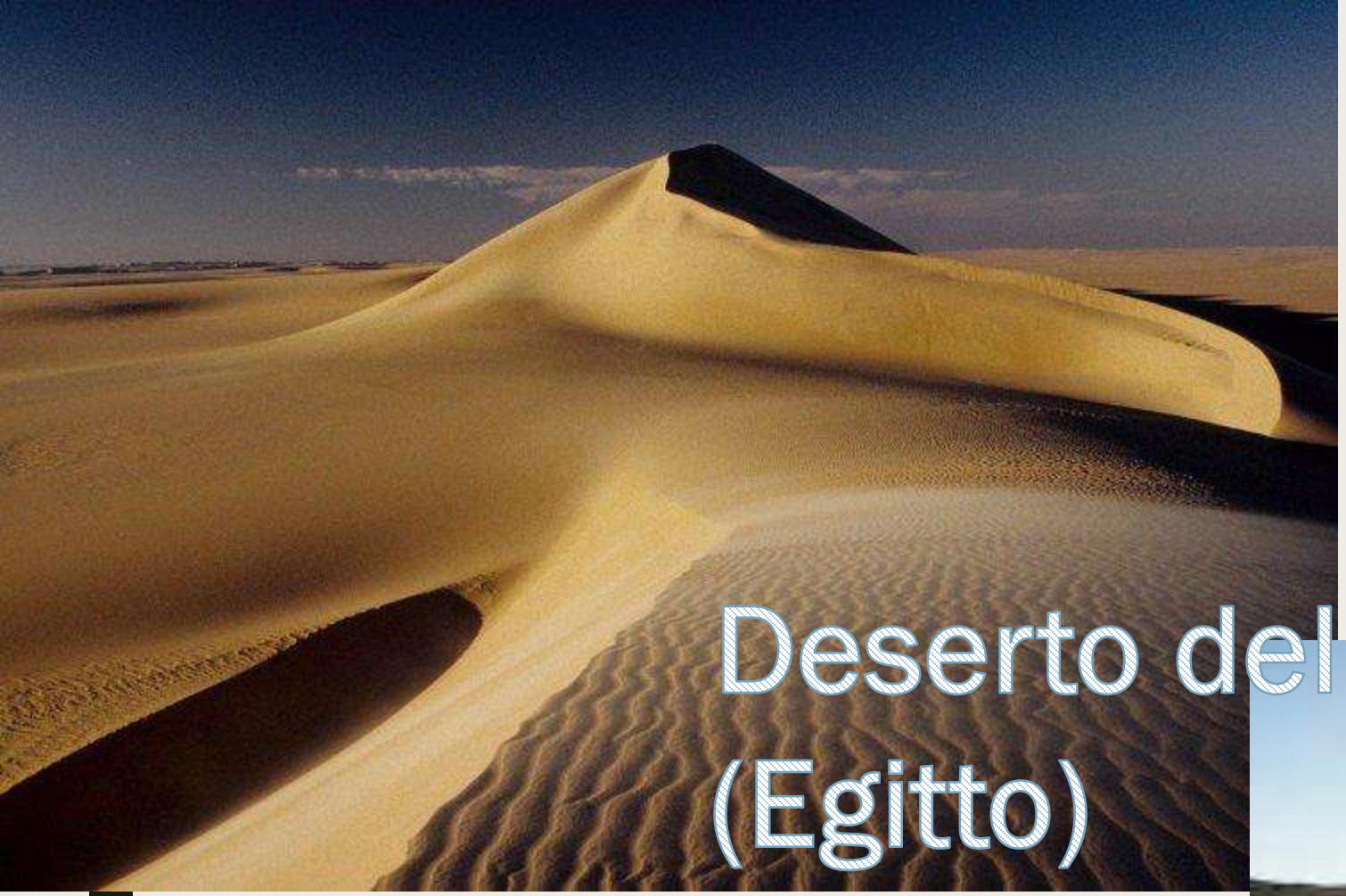
- *Riposo durante la fuga in Egitto*

Orazio Gentileschi, olio su tela
Ex J P Getty Museum

fotoreporter Fabio Bucciarelli, dal 2011 documenta le storie dei migranti che arrivano in Italia

Palestina al tempo di Gesù
FENICIA
Tiro
GALILEA
Cafarnao
Cana
Tiberiade
Nazaret
Mar Mediterraneo
DECAPOLI
Cesorea
Samaria
Sicar
Arimatea
PEREA
Gerico
Emmaus
Gerusalemme
Betania
Betlemme
Gaza
GIUDEA
IDUMEA

Libano
Siria
Nahariyya
Akko
Zefat
Haifa
Tiberias
Nazareth
Mare Mediterraneo
Hadera
Janin
Netanya
Nābulus
Cisgiordania
Ammān
Jericho
Jerusalem
Ashqelon
Hebron
Gaza
Striscia di Gaza
Khān Yūnis
Rafah
Arabia Saudita
Israele
Giordania
Egitto
0 25 50 mi
0 25 50 km
Elat



Deserto del Sahara (Egitto)

CANTO «AGNELLA DI DIO»
https://youtu.be/THueJ0I4rCQ

Kiko Argüello Wirtz,
Sacra Famiglia, 1997

«La buona novella»
Fabrizio De André

Tratto dalla lettura di due Vangeli apocrifi (in particolare, come riportato nelle note di copertina, dal Protovangelo di Giacomo e dal Vangelo arabo dell'infanzia).
La matrice del disco venne incisa il 19 novembre 1970.

Monte Carmelo

CAP 24
Pag. 103

Su questa montagna viveva eremita il profeta Elia.
Qui si consumò lo «scontro dei sacrifici» tra Elia e i 450 profeti di Baal invitati da lui a compiere un olocausto alla loro divinità.

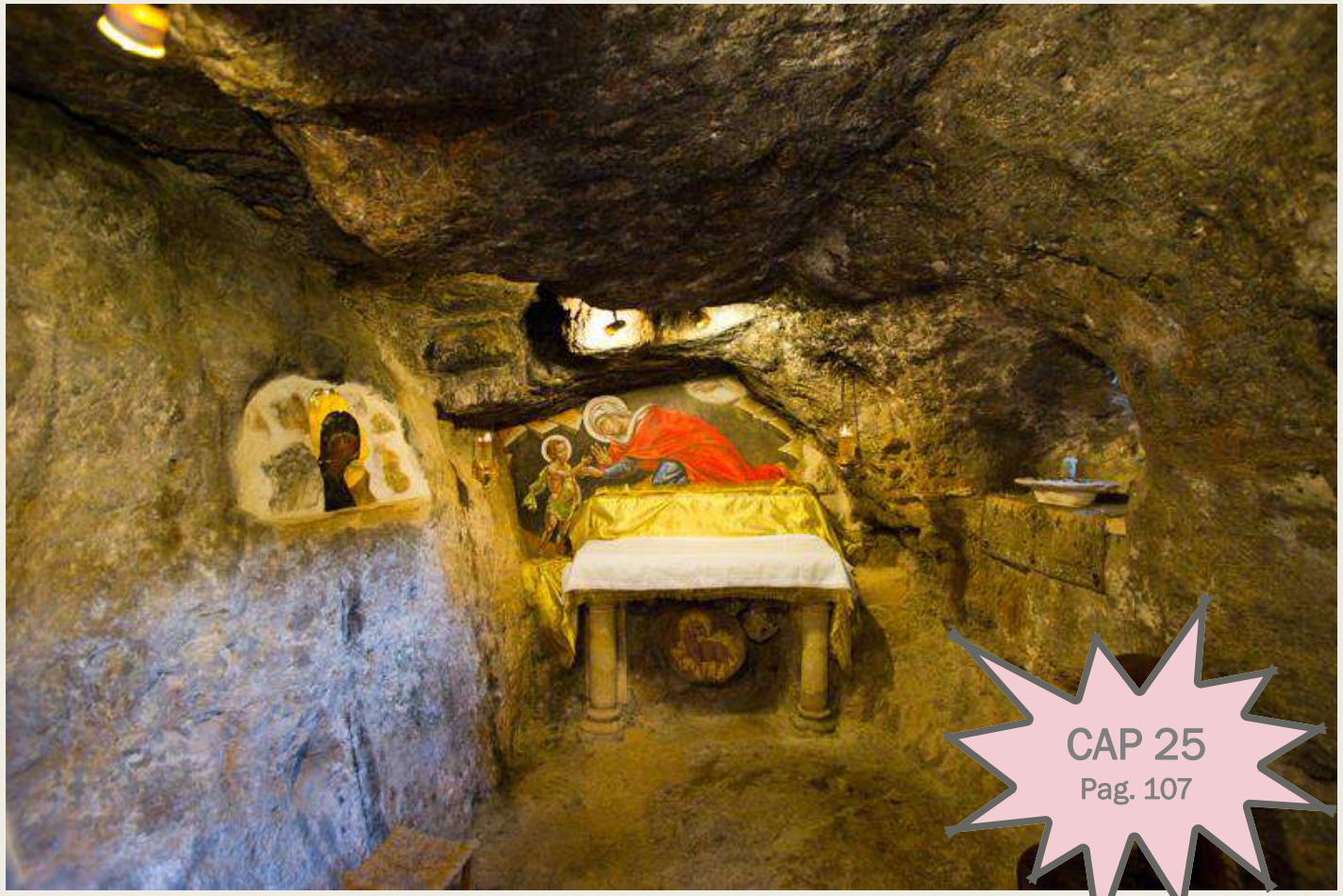
La regina Gezabele aveva riempito la terra di Israele di falsi profeti e indotto il re Acab a convertirsi alla religione fenicia. Elia, dimostrato che solo il Dio di Israele è vivo e potente, uccide tutti i falsi profeti a fil di spada.

Salomè con la testa di San Giovanni Battista

Reni Guido, 1635

L’eremo di Ain Karem

L’eremo di San Giovanni al Deserto nella località Ain Karem, vicino a Gerusalemme, fa memoria del luogo dove il Precursore trovò rifugio scampando alla strage degli Innocenti.
Comprende il Santuario, la Grotta, la fonte e la Tomba di Elisabetta.



CAP 25
Pag. 107

Secondo alcuni testi apocrifi, Elisabetta e Giovanni cercarono rifugio in una grotta vicina a Gerusalemme per fuggire alla Strage degli Innocenti.

Eremo di Ain Karem

- ***Madonna col bambino***
  Affresco attribuito a Stefano da Ferrara, 1360

  Chiesa di S. Agostino
  Cremona.

- *Madonna col bambino*

Statua lignea - ....., 1....

Museo Diocesano di Cremona

“Madonna della Pace” (sec. XV) affresco staccato nel 1622 e inserito in una cornice sostenuta da angeli in stucco.
Nel 1693 venne collocata nell’altare di Sant’Eusebio.